



Comune di Cantalupa

Esercizio 2023

Dati aggio

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	5
Evoluzione dell' Organigramma	5
Condizione giuridica dell' ente:	6
Condizione finanziaria dell'ente:	6
Situazione di contesto interno:	7
Analisi del contesto esterno:	8
Deficitarietà strutturale	8
PARTE SECONDA.....	10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	10
Attività amministrativa.....	14
Statuto comunale:	20
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	20
Regolamenti di competenza della giunta comunale	21
Attività tributaria e fiscalità' locale	21
Imposta municipale propria (IMU).....	21
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	23
Tassa sui rifiuti (TARI)	23
Addizionale comunale all'IRPEF	26
Tributi diversi	27
Attività amministrativa.....	28
Emergenza COVID-19	28
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	30
PARTE TERZA	33
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	33
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	33
Equilibri di bilancio.....	34
Quadri generali riassuntivi	34
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	35
Gestione dei residui	37
Anzianità dei residui finali.....	38
Gestione Residui.....	39
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	42
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	44
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti.....	44
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	45
Stato patrimoniale.....	46
Conti economici	50
PARTE QUARTA.....	52
Rilievi degli organismi esterni di controllo	52
PARTE QUINTA	52
Contenimento della spesa	52
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa	53
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	54
PARTE SESTA	55
Organismi controllati e partecipati.....	55
Considerazioni finali e conclusioni	56
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti: ...	56

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	2573	2570	2600	2567	2599

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA COMUNALE

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
BELLO Giustino	Sindaco	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019
ANSELMI Claudio	Vicesindaco	27/05/2019	30/09/2021	Decreto n. 02 del 04/06/2019
SANTANERA Laura	Assessore	27/05/2019	30/09/2021	Decreto n. 02 del 04/06/2019

Situazione modificata ottobre 2021:

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
BELLO Giustino	Sindaco	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019
SANTANERA Laura	Vicesindaco	01/10/2021		Decreto n. 6 del 01/10/2021
TARTAGLIA Angelo	Assessore	01/10/2021		Decreto n. 6 del 01/10/2021

CONSIGLIO COMUNALE

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
BELLO Giustino	Presidente del Consiglio	27/05/2019		DCC n. 20 del 15/06/2019 Insediamento Consiglio
ANSELMI Claudio	Vicesindaco	27/05/2019	30/09/2021	Decreto n. 6 del 01/10/2021
ANSELMI Claudio	Assessore	01/10/2021		Decreto n. 6 del 01/10/2021
SANTANERA Laura	Assessore	27/05/2019	30/09/2021	Decreto n. 6 del 01/10/2021

Relazione di fine mandato 2023

SANTANERA Laura	Vice Sindaco	01/10/2021		Decreto n. 6 del 01/10/2021
ROMITI Andrea Paolo	Consigliere	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019
CUCCOLO marco	Consigliere	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019
BIANCIOOTTO Sandra	Consigliere	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019
FRANCESE Cristina	Consigliere	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019
FRANCCESE Elisa	Consigliere	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019
ARMANDO Luca	Consigliere	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019
VARACALLI Michele	Consigliere	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019
COMBA Mattia	Consigliere	27/05/2019		Decreto n. 02 del 04/06/2019

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione **n_32 in data 17/05/2019** e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei Decreto sindacali **n. 01/2019** proroga al 30.06.2019; **n. 03/2019** per i periodo dal 01.07.2019 al 31.12.2021 e **n. 07/2021** periodo dal **01.01.2022 fino a fine mandato legislativo**.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
Segreteria generale	Segretario generale Dott.ssa LA CIVITA Roberta	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili Decreto n. 6 del 21.12.2023 nomina segretario comunale titolare
Polizia Locale	Fausto PIGNATELLI	P.O - Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
Settore tecnico	Bruna Celestina COASSOLO Giardino Andrea	P.O. -Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio – Dipendente Istruttore di altro comune in convenzione per n. 18 ore settimanali fino al 30.10.2022 dal 01/11/2022 dipendente al 100% tempo indeterminato Area Istruttori/ex C2
Settore finanziario/Tributi	Simona Emma COMBA	P.O - Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
Settore Demografici e Affari Generali	Massimo BIANCIOTTO FINO AL 31.12.2023 Segretario comunale D.ssa LACIVITA Roberta SANMARTINO Paola CANALIS Milena	P.O – Servizi generali , tra cui Anagrafe, stato civile, Elettorale Decreto n. 1 del 03.01.2024 nomina Responsabile di Area Affari Generali Istruttore amm.vo dal 01/07/2008 Istruttore amm.vo dal 01/02/2024 Area Istruttore (Determina Uff. Personale n. 16/2024)

Evoluzione dell' Organigramma

Direttore: Non presente

Evoluzione dell'Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1	1	1	1	1
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	4	4	4	4	4
Dipendenti	1	1	1	2	2
Totale (a esclusione del segretario in convenzione)	5	5	5	5	6

Segretario:

Dott.ssa SAMUEL Elisa dal 14/09/2016 al 03.04.2023 – scavalco dal 03.04.2023 al 21.05.2023

Dott.sa CARPINELLI Pia a scavalco dal

Dott.ssa LACIVITA Roberta a scavalco dal 22.05.2023 al 31.12.2023 e titolare dal 01/01/2024

Numero dirigenti: Non presenti

Numero posizioni organizzative: 4 fino al 31.12.2023
3 e il Segretario comunale dal 01.01.2024

Numero totale personale dipendente: 5, oltre ad un dipendente di altro comune in convenzione per n. 18 ore settimanali fino al 30.10.2022;
dal 01.11.2022 al 31.12.2023 n. 5 dipendenti;
dal 01.01.2024 al 30.01.2024 n. 4 dipendenti; dal 01.02.2024 n. 5 dipendenti.

Condizione giuridica dell'Ente

Casistica	Condizione giuridica
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL nel periodo del mandato

Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica	Condizione giuridica
X	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL nel periodo del mandato

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
X	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

L'ente, nel quinquennio considerato, non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e non vi sono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo, ha rilevato alcune criticità che si è cercato di affrontare e risolvere tenuto conto dei molteplici adempimenti posti in capo agli enti locali nell'ultimo decennio, in un quadro di risorse finanziarie che si sono notevolmente ridotte rispetto a maggiori esigenze evidenziate dalla cittadinanza amministrata, soprattutto in riferimento alle condizioni socio-economiche della popolazione, ulteriormente peggiorate a seguito del biennio 2020/2021 della crisi epidemiologica da COVID-19. Posto quanto sopra, l'Amministrazione ha preso in carico le criticità ponendo in atto procedure e percorsi atti alla loro soluzione.

L'analisi del contesto interno su riportato, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Analisi del contesto interno – Settore Segreteria e Personale

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Carenza di personale	Affidamento a società esterne a supporto dell'ufficio	Rispetto degli adempimenti

Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario - Tributi

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Carenza di personale rispetto agli adempimenti e scadenze periodiche e una tantum (Covid, PNRR, etc).	Affidamento supporto all'ufficio	Rispetto degli adempimenti

Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Carenza personale rispetto alle opere pubbliche in corso e gli attuali PNRR	Affidamento incarico a progettazione esterne e consulenze per rendicontazione	ultimazione e rendicontazione nei termini previsti dalla norma

pnrr collaborazione

Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Carenza di personale rispetto ai controlli di polizia municipale	Convenzioni con i comuni limitrofi	Rispetto degli adempimenti

Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Carenza di personale	Non sono state adottate soluzione ad hoc	

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all’Ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell’economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell’ ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l’approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l’esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l’aumento della spesa corrente per l’acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Cantalupa **non ha manifestato** criticità rispetto ai parametri di “deficitarietà strutturale”. I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell’individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni	NO	NO	NO	NO	NO

Relazione di fine mandato 2023

definitive di parte corrente < 22%					
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: >16 %	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20%	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: >1%	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa

Settore Economico Finanziario /Tributi

I bilanci consuntivi hanno segnato ogni anno risultati positivi, con avanzo di amministrazione, il cui utilizzo è stato condizionato inizialmente dalle norme sul “patto di stabilità interno”, successivamente utilizzato prevalentemente per spese d’investimento .

Nel quinquennio le imposte comunali non sono state aumentate, dal 2024 effettuato solo un arrotondamento su imposta IMU, per adeguamento caricamento sul Portale Federalismo Fiscale.

Le tariffe raccolta rifiuti sono state adeguate ai costi registrati dal gestore ACEA, nell’ambito delle normative vigenti.

L’aliquota **dell’addizionale I.R.P.E.F.** (invariata nella misura dello 0,4%, dall’anno 2002 e fino al 2022) aumentata allo 0,6% dal 01.01.2023 e mantenuta nel 2024.

Si è proceduto nel quinquennio ad una rigorosa gestione della risorse comunali. Si è svolta, con successo, come risulta dalla presente relazione, una costante ricerca di fondi presso lo Stato, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana per gli investimenti programmati.

E’ stato rispettato il blocco delle imposte comunali, con esclusione della compartecipazione all’Irpef. Il Comune ha estinti tutti i mutui al 31/12/2017. Non esistono debiti fuori bilanci. Il patrimonio netto del Comune risulta di € 19.000.000,00, anche a seguito nel 2022 dell’assegnazione in proprietà al Comune della Villa in Via Coassoli 57, da parte dell’Agenzia nazionale per la gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata.

Settore Area Tecnica-Lavori Pubblici

PIANI COMUNALI

L’adeguamento programmato del Piano regolatore generale alle normative già emesse dalla Regione e la sua ristrutturazione alla luce delle mutate esigenze della Comunità non sono stati possibili di fronte agli alti costi di redazione di un nuovo piano regolatore, alle decrescenti risorse comunali ed al mancato finanziamento dell’iniziativa da parte della Regione Piemonte.

SCUOLE

Ristrutturazione e messa in sicurezza ed efficientamento energetico della Scuola dell’infanzia e della scuola primaria con un costo complessivo di € 1.113.000,00 a totale carico dello Stato. I lavori hanno comportato lo spostamento, per l’intero anno scolastico 2021-2022, della scuola dell’infanzia alla villa comunale e della scuola primaria presso l’ex Cottolengo del Comune di Frossasco con interventi di adeguamento dei locali, con un costo complessivo di € 120.000,00, a carico del Comune. La soluzione alternativa di affitto di numerosi container avrebbe comportato un costo largamente maggiore. Non sono state registrate nel periodo particolari difficoltà nell’insegnamento.

Nel 2023 sono stati eseguiti interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e sistemazione varie sulle aree esterne delle scuole, in particolare è stata eliminata una scala, collegante il piano seminterrato ed il giardino, che essendo una via di fuga in caso di emergenza, non poteva essere chiusa e rappresentava un pericolo. Costo globale dell’intervento € 105.000,00 su fondi comunali.

STRADE – PIAZZA

- Regimazione delle acque in Via Coassoli, con messa in sicurezza della Borgata Boda. Costo dell’intervento € 96.606,71, su fondi A.T.O. tramite l’Unione Montana.
- Regimazione delle acque e sistemazione di Via Rossi, costo dell’intervento € 97.563,49, intervento finanziato fondi A.T.O. tramite l’Unione Montana
- Regimazione delle acque e sistemazione della Strada dei Castagni. Costo dell’opera € 63.528,10, su fondi A.T.O. tramite l’Unione Montana.
- Regimazione delle acque in Piazza dei Donatori di Sangue – Gruppo di Cantalupa”. Costo dell’intervento € 32.843,00 su fondi comunali.
- Sistemazione, mediante asfaltatura, di Via Rossi dall’inizio all’incrocio con strada Martina, tratto di via Volera e tratto di Via Scrivanda. Costo opera euro 54.724,55 su fondi Ministeriali per euro 50.000,00 e fondi comunali per euro 4.724,55.

Relazione di fine mandato 2023

- Sistemazione, con costruzione di barriera spondale, del tratto iniziale di Via IV Novembre 1944. Costo complessivo € 30.520,74, di cui € 20.520,74 su fondi comunali ed € 10.000,00 a carico del proprietario frontista.
- Sistemazione tratto d'alveo Rio Rocca Barale. Costo opera euro 104.063,74 su fondi Regione Piemonte per euro 100.000,00 e euro 4.063,74 fondi comunali.
- Ristrutturazione villa comunale ai fini di ospitare gli alunni della scuola materna. Costo opera 51.569,08 su fondi comunali.
- Sistemazione, mediante asfaltatura, tratto di via Scrivanda, tratto di strada Berlanda, via Volera. Costo opera euro 49.811,07 su fondi Ministeriali.
- Sistemazione muro di contenimento in Via Rocca. Costo opera euro 19.427,64 su fondi A.T.O. tramite l'Unione Montana.
- Realizzazione parco giochi in zona San Giusto – Piazza Fidas. Costo opera 19.947,00 fondi Regione Piemonte.
- Manutenzione straordinaria tetto Campus. Costo euro 43.920,00 su fondi comunali.
- Manutenzione sentieri: sentiero di attacco via Brik e Super Brik al contrafforte meridionale sentiero per la grotta Ciamera, sentiero che conduce alla base del Dente Orientale (settori di arrampicata), sentiero del Sorriso 2018. Costo euro 14.310,83 su fondi A.T.O. tramite l'Unione Montana e proventi vendita tessere funghi;
- Asfaltatura strade, Via San Martino, Via Coassoli, strada dei Castagni per euro 92.634,56 di cui euro 46.317,32 su contributo Regione Piemonte ed euro 46.317,33 su fondi comunali;
- Asfaltatura strade, via Rossi e via Tre Denti. Costo intervento euro 89.283,06 su fondi Ministeriali;
- Manutenzione pavimento in legno palazzetto dello sport. Costo intervento euro 36.660,00 su fondi comunali;
- Sistemazione Strada Cumba, a seguito di frana. Costo dell'intervento € 52.707,49 su fondi A.T.O. tramite l'Unione Montana.
- Regimazione delle acque e sistemazioni conseguenti in Via Sala. Costo dell'intervento € 184.102,67 su fondi A.T.O. tramite l'Unione Montana per euro 161.102,67 - contributo CRT 10.000 – fondi comunali per euro 13.000,00;
- Realizzazione area fitness parco giochi. Costo complessivo euro 32.717,48 su fondi Ministeriali per euro 10.000,00 ed euro 22.717,48 fondi comunali.
- Sistemazione, regimazione acque ed allargamento sede stradale, per contenere frana in atto, del tratto finale di Via IV Novembre 1944. Costo complessivo € 110.000,00 di cui € 75.188,64 su fondi A.T.O. tramite l'Unione Montana ed euro 34.811,36 su fondi comunali.
- Approvato progetto esecutivo e relativo finanziamento (€ 64.000,00 su fondi comunali) per parcheggio, nel rispetto dell'ambiente, nella zona della Cappella di San Martino, su area donata al Comune dalla famiglia a ricordo del compianto Luigi Castore. Il parcheggio sarà a servizio del turismo montano, come richiesto dal CAI – Club Alpino italiano.
- Regolari interventi di manutenzione dei sentieri e delle piste forestali, con fondi provenienti dalle tessere per raccolta funghi.
- Nel mese di marzo 2024 è stata firmata convenzione tra il Comune e la Squadra A.I.B. di Cantalupa, con durata 1° settembre 2024 – 31 dicembre 2027, per la tenuta in ordine e manutenzione dei sentieri di San Sisto, di Col Mariun, dei Tre Denti da San Martino, del collegamento Pian del Castellar- Fontana Ellena e del sentiero del Sorriso.
- Nel 2020 il Comune ha aderito al Contratto di Fiume, per regimazione acque del torrente Chisola e dei suoi affluenti. I relativi progetti sono in fase di studio.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Su richiesta del Comune, al fine di garantire la costante ed adeguata funzionalità del servizio, è stato costruito ed attivato un grande serbatoio in zona San Martino, con un costo di € 360.000,00, a totale carico della SMAT – ACEA PINEROLESE.

- E' stato attivata la procedura per l'acquisizione e gestione, da parte dell'ACEA Pinerolese Industriale, della fognatura della zona Dovio- Dandaro- Martina, costruita dai privati, con un alto contributo del Comune.

CIMITERO

Sono stati costruiti nel 2022, a seguito di regolare appalto nr. 100 loculi cimiteriali con un costo di € 239.000,00, coperti dagli incassi del Comune sulle relative vendite.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

- E' stato definito nel 2020 un progetto finanziario, con Pinerolo come Capofila e con la partecipazione del nostro Comune e di Comuni di Frossasco e Roletto, per la riqualificazione, il miglioramento e l'ampliamento del servizio di pubblica illuminazione.

L'intervento del nostro Comune prevede il sistema di illuminazione a led su tutti i punti luci esistenti, la costruzione dell'impianto di illuminazione pubblica sulla parte terminale di Via Coassoli, su strada dei Castagni e sulla parte alta di via San Martino e nella zona Cravosio e la completa gestione degli impianti.

Prevede inoltre l'installazione di alcune telecamere a difesa degli impianti sportivi in Via Italia.

Sinteticamente l'accordo finanziario prevede l'intervento a totale carico della ditta Selettra di Potenza, assegnataria dei lavori ed il pagamento da parte del Comune del costo attuale dell'illuminazione pubblica per 20 anni.

I fondi per l'intervento da parte di Selettra saranno garantite dalle efficienze realizzate nella gestione su quanto versato annualmente dal Comune. Il contratto è stato firmato dalle parti ed è avvenuta la consegna lavori. L'intervento è in corso.

- Sono stati definiti accordi con ACEA Pinerolese Spa per la riqualificazione energetica del Centro Congressi "Silvia Coassolo", per il Municipio, per il palazzetto dello sport e gli spogliatoi del campo calcio "Grande Torino" e per il campus-foresteria, su fondi statali (€ 100.000,00).

Nel 2019 è stato effettuato l'efficientamento energetico del Municipio, mediante sostituzione serramenti. Costo opera euro 46.187,98, su fondi Ministeriali.

- Riqualificazione con risparmio energetico dell'impianto di illuminazione del campo calcio Grande Torino, suddiviso in due lotti

- E' stato definita l'installazione di impianto fotovoltaico su campus-foresteria. Costo € 50.000,00 su fondi statali.

- Il Comune di Cantalupa, soprattutto con l'impegno profuso dall'Assessore Prof. Angelo Tartaglia, è stato promotore nel Pinerolese delle Comunità Energetiche, recentemente previste e normate da leggi statali. Per gli studi preliminari alla loro costituzione sull'intero territorio pinerolese, il nostro Comune ha ricevuto dalla Compagnia San Paolo di Torino un contributo di € 38.800,00.

ACQUE TERMALI DELLA ZONA BODA

Sono proseguite le ricerche e le analisi geotermiche nella zona, sotto la supervisione di un noto studioso della materia, che si è posto al servizio dell'iniziativa a titolo gratuito. Sono stati perforati sei pozzi nella parte alta del paese, con un costo di € 36.000,00 a carico del Comune. Il pozzo realizzato nella zona Boda scarica acqua termale della stessa composizione del pozzo già esistente.

Indagini geotermiche ed geo-elettromagnetiche effettuate a titolo gratuito dal Politecnico di Torino e dalla Società Sondeco hanno confermato la possibilità di ritrovamento in profondità di acqua termale, in grande quantità, ad una temperatura di 40-60 gradi.

E' in via di definizione un finanziamento, su fondi regionali, per la perforazione di un pozzo in profondità, che dovrebbe dare risposte definitive sulla reale possibilità di creare un centro termale.

COMUNICAZIONI E TRANSIZIONE DIGITALE

- Sono in corso i lavori di posizionamento della banda ultra-larga su gran parte del territorio comunale. I lavori sono stati commissionati dallo Stato, tramite la Società OpenFiber e sono a totale carico dello Stato stesso.

- E' stato sottoscritto accordo con Inwitt per l'installazione di una ulteriore antenna su terreni di proprietà comunale in zona Mute, per garantire anche per il futuro i collegamenti telefonici in Valle. La concessione comporta incasso per il Comune di € 6.000,00 annui.

- E' in corso un vasto lavoro di digitalizzazione per tutte le attività comunali, favorendo nel contempo i rapporti con i cittadini. Finanziamento dell'intervento € 250.000,00, su fondi PNRR, a totale carico dello Stato.

Settore affari Generali

- Nel 2020 il nostro Comune ha aderito, accollandosi pro quota i relativi costi, allo Sportello Unico (sede di Pinerolo) di prossimità e di pubblica tutela per attività di curatela, tutela ed amministrazione di sostegno.

- Affidamento, per l'intero periodo, della gestione dell'assistenza sociale ai cittadini al CISS – Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo. Costo annuo € 70.000,00-80.000,00. Sono stati corrisposti contributi alle famiglie con figli disabili e famiglie con difficoltà economiche. Facilitazione per mensa e trasporto alunni alle famiglie con più di due figli.

Affidamento in comodato gratuito, in conformità alle leggi nazionali vigenti, alla Cooperativa ADACon, con sede in Torino, per la durata di anni 10 e per lo sviluppo di attività sociali, della Villa in Via Coassoli n. 57, data in proprietà al Comune dall'Agenzia Nazionale per la gestione dei beni sequestrati alla Criminalità organizzata.

- Gestione mensa per le scuole, con prezzi più contenuti rispetto alla media di mercato. Svolto con continuità il servizio di trasporto scolastico (costo annuo € 50-60.000,00, incasso dai trasportati € 12-14.000,00 annui).
- Collaborazione per l'intero periodo allo svolgimento di "Estate Ragazzi" ed "Estate Bimbi" e dell'attività di pre e post scuola.
- Collaborazione e sostegno, con fondi statali, dei nidi operanti nel territorio.
- Proseguimento dei corsi di avviamento allo sport (calcio, tiro con l'arco, pallacanestro, pallavolo, arrampicata, atletica) in collaborazione con gli enti sportivi operanti nel nostro territorio, per i ragazzi delle scuole elementari e medie della Val Noce.
- Erogazioni di contributi alle Associazioni operanti nel Comune, iscritte nell'Albo Comunale delle Associazioni, per iniziative rilevanti di carattere culturale, sociale e turistico.
- Partecipazione al distretto Pinerolese del Cibo "Terre da tastè"
- Partecipazione, nell'intero periodo, al progetto internazionale ENNDAM, a favore delle popolazioni del Burkina Faso.

Settore Sport, Turismo e Manifestazioni

- Per la ristrutturazione, riqualificazione e nuova copertura in lamine grecate del Centro nazionale della Federazione Italiana Tiro con l'Arco, sono stati stanziati a fondo perduto, su fondi PNRR dallo Stato, a favore del nostro Comune e della stessa Federazione CONI € 1.200.000,00. In seguito a regolare appalto i lavori sono stati affidati, nel maggio 2023, alla ditta Tecnocest con sede Agrigento.

A carico della Ditta assegnataria sono stati registrati gravi ritardi sui lavori, fornitura di materiali non conformi al capitolato, rilevanti violazioni delle norme di sicurezza, che hanno comportato la risoluzione del contratto nel dicembre 2023, con conseguente richiesta danni subiti dal Comune e dalla Fitarco.

Nel febbraio 2024 i lavori sono stati affidati alla ditta BM Costruzioni, seconda nella graduatoria dell'appalto. Si sta compiendo ogni possibile sforzo per la conclusione rapida dei lavori, consentendo così alle squadre nazionali FITARCO di effettuare presso il Centro di Cantalupa la preparazione finale per le Olimpiadi di Parigi.

- E' in via di approvazione il progetto esecutivo per la riqualificazione dei campi e delle attrezzature del complesso sportivo di Viale Cavalieri di Vittorio Veneto, contiguo al Campus foresteria, il rifacimento della pista di atletica e delle strutture collegate, la riqualificazione degli spogliatoi e del magazzino del campo calcio "Grande Torino" e la copertura, con struttura lamellare della relativa tribuna. Costo complessivo € 1.044.000,00, di cui € 800.000,00 messi a disposizione a fondo perduto dalla Regione Piemonte ed € 244.000,00 anticipate dalla Soccer Cage Residence Italy sull'affitto decennale del campus-foresteria. I lavori sono previsti nella primavera-estate 2024.

I campi connessi al campus-foresteria saranno, dopo la riqualificazione, messi a disposizione al 50% del tempo di utilizzo della Soccer Cage Residence Italy, al 50%, a titolo gratuito, dei giovani e dei praticanti sport residenti in Cantalupa.

- La messa a disposizione a fondo perduto di € 800.000,00 da parte della Regione Piemonte – Assessorato allo Sport ha comportato un accordo tra il Comune di Cantalupa e la Federazione Italiana Gioco Calcio – Comitato Regionale Piemonte- Valle d'Aosta, per l'utilizzo saltuario e gratuito, per tre anni, dei campi calcio del nostro Comune da parte delle rappresentative giovanili delle due regioni.

- Centro Internazionale di formazione al gioco del calcio.

Nel 2023 è stato definito tra Comune e la Soccer Cage Limited di Miami (USA) un accordo, in base al quale viene affidato alla Filiale Soccer Cage Residence Italy, con sede legale a Fidenza (Parma) la gestione, per la durata di 10 anni del campus-foresteria per l'attivazione di corsi di alta qualificazione nel gioco di calcio, in collaborazione con la Juventus F.C. di Torino, destinati a ragazzi provenienti dall'estero in particolare dal continente americano.

Ciascun corso è previsto per una settantina di allievi, che comunque frequenteranno a distanza i rispettivi istituti scolastici. I corsi si svolgeranno da agosto a fine maggio dell'anno successivo.

L'affitto è fissato in € 60.000,00 + Iva all'anno. Dell'affitto è stato già anticipato l'importo di € 244.000,00

utilizzati per riqualificazione dei campi sportivi. I frequentanti i corsi pagheranno al Comune regolarmente l'imposta di soggiorno.

La Soccer Cage Residence Italy dovrà utilizzare per le sue attività, ferme le regole di mercato e della reperibilità nel nostro territorio, esclusivamente personale e aziende con sede nel nostro Comune.

Il gestore, su autorizzazione dell'amministrazione comunale, effettua lavori di ristrutturazione del campus-foresteria, per renderlo più funzionale ai corsi, per un importo di € 600.000,00 a suo esclusivo carico.

L'accordo prevede inoltre, sempre per anni 10, l'utilizzo degli spogliatoi- magazzino del campo – calcio "Grande Torino" in forma esclusiva e, in modo non esclusivo, del campo calcio in erba sintetico. Sono poste a carico della Soccer Cage Residence Italy un canone annuale di € 48.000,00 + Iva e le pulizie. Alla stessa società è stato concesso, per la stessa durata, l'utilizzo per metà giornata di due sale piccole del Centro Congressi "Silvia Coassolo". E' posto a suo carico il pagamento del 35% delle spese di gestione del Centro, oltre alle pulizie.

- Il Centro Nazionale della Federazione CONI Tiro con L'Arco ha sede nel nostro Comune dal 2008. Il relativo accordo, molto importante per le attività turistiche indotte, scadeva nel 2028.

A seguito del tentativo, da parte dei vertici nazionali del CONI, di trasferirlo da Cantalupa nelle Provincie autonome di Trento e Bolzano, su richiesta della Presidenza Nazionale Fitarco, il termine dell'accordo è stato prorogato al 2048.

- Il nostro Palazzetto dello Sport ospita il Centro Nazionale della Federazione Twirling, con allenamenti frequenti delle squadre Nazionali e l'organizzazione di grandi manifestazioni interregionali e nazionali.

L'accordo tra il nostro Comune e la Federazione scadrà nel giugno del 2025. L'accordo è stato recentemente rinnovato, con scadenza giugno 2030. Analoghe presenze a Cantalupa della Federazione Ginnastica Ritmica. L'impianto è normalmente utilizzato da varie Società Piemontesi di Twirling.

- In base agli accordi in atto, prosegue la collaborazione con la Juventus F.C. di Torino, con regolari soggiorni a Cantalupa delle varie Accademie Juventus provenienti da tutto il mondo. Soggiorni di varie società calcio per raduni pre-campionato.

- E' proseguito nel quinquennio l'utilizzo dei nostri impianti da parte delle società sportive "A.Franzin Val Noce basket", Pallacanestro Calcio, Roletto Val noce Calcio e da società minori.

Settore Vigilanza

Nel corso del mandato amministrativo oggetto della presente Relazione, l'Amministrazione ha lavorato per garantire la sicurezza sul territorio, malgrado le esigue risorse umane a disposizione, in costante collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Si sottolinea come sia stato implementato l'impianto di videosorveglianza sulle principali strade di accesso del paese, al fine di prevenire e punire eventuali atti di vandalismo e per monitorare eventuali irregolarità nello smaltimento dei rifiuti o del mancato rispetto del codice della strada.

Attività amministrativa.

Sistema dei controlli interni.

L'Ente si è dotato del regolamento dei controlli interni approvandolo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 08/02/2013, così come modificato con successiva deliberazione del medesimo organo n. 7 in data 28/02/2019..

La regolamentazione predetta amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come un vero sistema "integrato" dei controlli interni, prevedendo:

- **Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.** Tale controllo è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso procedure di verifica su singoli atti amministrativi, esclusi quelli di mero indirizzo politico-amministrativo.

Tale forma di controllo può essere:

- Preventiva quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrazione dell'efficacia;

- Successiva quando interviene nella fase finale dell'integrazione dell'efficacia.

Il controllo interno di regolarità contabile, salvo diversa disposizione sopra ordinata, è svolto nella sola fase preventiva ed è espletato dal Responsabile del servizio finanziario apponendo il relativo parere contabile su ogni provvedimento del Consiglio comunale e della Giunta comunale con riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Inoltre, lo stesso Responsabile sopra indicato

esercita il controllo contabile sulle determinazioni apponendo il visto di copertura finanziaria, condizione necessaria per l'esecutività dei citati provvedimenti amministrativi. Il medesimo Responsabile è tenuto a segnalare, con le modalità disciplinate dal Regolamento di Contabilità, i fatti gestionali dai quali possano derivare situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Il controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto, in ossequio ai principi generali di revisione aziendale, a cura del Segretario Comunale con il supporto di apposita scheda di analisi ed è finalizzato a rilevare elementi di cognizione sulla correttezza con riferimento alle procedure ed alle attività amministrative poste in essere, in relazione alla conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente, allo statuto ed ai regolamenti, nonché in relazione alle modalità di redazione dell'atto.

Si tratta di un controllo a campione, effettuato nel rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità, trasparenza, pianificazione, condivisione, tempestività e standardizzazione degli strumenti di controllo.

Lo strumento per attuare il controllo successivo di regolarità amministrativa è rappresentato dalla scheda di analisi.

La scheda di analisi contiene una serie di indicatori omogenei validi per tutti gli atti amministrativi oggetto di controllo. Tali indicatori sono predeterminati e noti preventivamente agli uffici e possono essere sintetizzati come segue:

- 1) legittimità normativa e regolamentare (rispetto norme sulla competenza dell'organo; pertinenza/completezza dei riferimenti normativi; completezza della descrizione dell'istruttoria; corretta esplicitazione della motivazione; rispetto dei tempi previsti dalla norma; coerenza con il modello operativo, se previsto, contenuto nel Piano di Prevenzione della Corruzione ora confluito nel PIAO);
- 2) rispetto della trasparenza (pubblicazione all'Albo Pretorio e nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente"; rispetto dei tempi di pubblicazione);
- 3) rispetto della riservatezza;
- 4) qualità dell'atto amministrativo (pertinenza/completezza dei riferimenti normativi; completezza della descrizione dell'istruttoria; coerenza tra preambolo e dispositivo dell'atto; completezza del dispositivo);
- 5) corretta collazione e conservazione dell'atto e dei relativi allegati.

È opportuno rilevare che con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 25/08/2022 sono state approvate le "MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO E APPROVAZIONE MODIFICHE AL PEG/PIANO DELLA PERFORMANCE.."

In proposito, anche nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune di Cantalupa(c.d. PIAO) 2023-2025 è stato ribadito come, tra gli obiettivi c.d. strategici in tema di prevenzione della corruzione, vi fosse la previsione di forme di controllo collaborativo, che possano inserirsi nel complesso iter procedurale previsto dal PNRR.

In questa prospettiva, quale potenziamento dei controlli di legalità, è stato consolidato il modello di controllo successivo di regolarità amministrativa specificamente focalizzato sui processi correlati ai finanziamenti del Recovery Fund, con il fine di ridurre i tempi tra l'adozione dei provvedimenti e l'attività di verifica, in modo da consentire, con sollecitudine, gli eventuali interventi correttivi.

L'attività di controllo svolta ha consentito, altresì, di intervenire affinché fosse assicurata la tempestività della pubblicazione degli affidamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 32, della Legge n. 190 del 2012.

Si coglie l'occasione per segnalare che, in chiave semplificatoria, l'art. 226, comma 3, lett. f), del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 dispone l'abrogazione, a decorrere dal 1° luglio 2023, del comma 32 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012, con la conseguenza che, fermo restando il contenuto degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente confermati dal nuovo art. 28, viene meno l'obbligo annuale da assolvere entro il 31 gennaio di pubblicazione in formato xml dei dati riferiti ai CIG di ciascuna procedura avviata nell'anno precedente.

A partire dal 1° gennaio 2024, gli obblighi di pubblicazione vengono assolti mediante invio alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e pubblicazione in Amministrazione Trasparente, secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice dei contratti in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di

Relazione di fine mandato 2023

cui agli artt. 19 e seguenti e dalle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023.

Controllo di gestione: L'Ente non dispone di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Nello specifico per i seguenti "servizi" si sono attuate le seguenti azioni:

Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici con successivo superamento, nel corso dell'anno 2019, del concetto di dotazione organica a favore dei fabbisogni di personale (come previsto dalla normativa vigente);

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	306.224,42	270.217,37	256.456,77	238.933,60	256.250,01
<i>Impegni assunti a competenza macroaggregato 101</i>					
<i>Risorse integrative produttività</i>	7.296,84	7.934,14	8.000,00	6.688,62	7086,84
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	5	5	5	5	5

L'Ente ha rispettato i limiti in materia di contenimento della spesa di personale e di capacità assunzionali imposti dalla normativa in materia (art. 1 comma 557 Legge 296/2006, D.L. 34/2019 art. 33 comma 2 D.M. 17/03/2020, lavoro flessibile, D.Lgs. 75/2017 art. 23 comma 2).

Lavori pubblici: elevato grado di completamento degli investimenti programmati;

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>	695.951,88	680.458,23	1.367.799,50	455.158,40	640.894,28
<i>Valore Nuove opere e LL.PP.</i>					
<i>- Descrizione -</i>					

Gestione del territorio:

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	49	28	31	55	60
<i>N. S.C.I.A.</i>	66	54	36	64	58
<i>N. C.I.L.A.</i>	41	35	38	58	98
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	40	40	60	60	40
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	Euro 66.179,03	Euro 54.700,07	Euro 55.430,89	Euro 40.991,12	Euro 23.080,75
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	0	0	0	0	0
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	euro 32.963,02	euro 26.3671,84	euro 11.246,99	euro 34.269,94	euro 26.203,35

Istruzione pubblica: mantenimento e incremento dei servizi, anche di quelli a supporto del servizio scolastico (mensa e trasporto scolastico) a tariffe invariate e aumento della fruizione;

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	3095	4606	2252	4089	4966
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	3667	10306	4300	6495	6470
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	0	0	0	0	0
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	57	85	81	70	62
<i>N. utenti scuola estiva</i>	0	0	0	0	0
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>	0	0	0	0	0
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>	0	0	0	0	0

Relazione di fine mandato 2023

Ciclo dei rifiuti: controllo della raccolta differenziata e controllo delle tariffe a carico degli utenti;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	1337,71	1.129,18	1.184,53	1.323,16	1.278,27
<i>Raccolta differenziata</i>	843,45	649,85	694,84	835,17	799,97
<i>Percentuale racc.diff.</i>	63,05%	57,55%	58,66%	63,12%	62,58%

Sociale:

<i>Servizi socio – assistenziali erogati-</i>					
<i>(Affidati al CISS – Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
<i>Assistenza anziani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Assistenza famiglie</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Situazioni di disagio</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	76.000,00	74.000,00	76.000,00	76.000,00	77.500,00
<i>Valore degli ISEE riconosciuti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>N. utenti serviti servizio nido</i>	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00

Turismo:

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Eventi</i>	7	15	2	5	12
<i>Attività promozione</i>	2	2	1	1	2
<i>Fiere</i>	1	1	1	1	1
<i>Gemellaggi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ottenimento certificazioni/riconoscimenti</i>	0	1	0	0	0

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento :

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità/attività</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	10	10	10	10	10
<i>N. Attività Artigianato</i>	8	8	8	8	8
<i>N. Attività servizi</i>	16	15	16	17	16
<i>N. Attività industria</i>	0	0	0	0	0
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	6	7	7	7	7

Controllo strategico.

L'Ente non è tenuto all'attuazione del controllo strategico avendo una popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Valutazione delle performance:

<i>Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.33 in data 15 maggio 2019</i>					
<i>Costituzione in forma associata del Nucleo di Valutazione con DGC n, 7 del 4 febbraio 2021</i>					
<i>Criteria e modalità valutazione:</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	4	4	4	4	4
Valutazioni positive	4	4	4	4	4
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Personale dipendente oggetto di valutazione	2	2	2	2	2
Valutazioni positive	2	2	2	2	2
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Relazione sulla performance approvata	1	1	1	1	1

La valutazione dei titolari di Posizione Organizzativa (ora EQ) e del Segretario Comunale prevede due ambiti di misurazione: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato. L'incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 50% della valutazione complessiva. Il processo valutativo ha inizio con la validazione degli obiettivi e degli indicatori proposti per la misurazione della performance collegata a ciascun obiettivo, da parte del Nucleo di valutazione.

L'assegnazione del peso agli obiettivi avviene in ragione della pertinenza e coerenza con le strategie perseguite dall'amministrazione, della pertinenza e coerenza con la missione istituzionale, della coerenza con i bisogni della collettività ricavati dagli strumenti di analisi disponibili, della capacità di determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi, della idoneità a mantenere standard adeguati in condizioni critiche determinate, congiuntamente o separatamente, dalla riduzione delle risorse disponibili, dalla rapida variazione o trasformazione dei fabbisogni espresso dalla comunità o da altre circostanze non prevedibili ovvero non governabili dall'unità amministrativa incaricata del presidio delle funzioni o dei servizi.

La determinazione della retribuzione di risultato è effettuata in modo direttamente proporzionale al punteggio di valutazione complessiva raggiunto, fatti salvi punteggi inferiori a 70% o superiori a 95%, per i quali, rispettivamente, non si procede all'erogazione del premio o all'erogazione del 100% del premio di risultato.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: Il Comune di Cantalupa non detiene quote di partecipazione in società in misura tale da organizzare in modo strutturato l'esercizio delle varie forme di controllo previste dal Regolamento comunale.

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteria e modalità analisi:

<i>Tipologia</i>	<i>annualità rilevata</i>				
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ricognizione società partecipate	42 del 29/12/2020	48 del 28/12/2021	50 del 22/12/2022	51 del 18/12/2023	-
Bilancio consolidato		23 del 28/07/2021	27 del 25/07/2022	27 del 13/07/2023	-
Criticità rilevate	-	-	-	-	-
Accantonamenti in avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 19/11/2021.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Relazione di fine mandato 2023

CC	49	26/11/2019	Regolamento comunale sull'autocompostaggio, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 30.09.2017 - Approvazione modifiche e integrazioni
CC	11	23/05/2020	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI.
CC	12	23/05/2020	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI TARI - APPROVAZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE TARIFFE E ALLE SCADENZE DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2020
CC	13	23/05/2020	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMU - Legge n. 160/2019
CC	30	19/09/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI BENI MOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE
CC	36	28/11/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
CC	2	05/03/2021	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA 2021: APPROVAZIONE
CC	16	25/06/2021	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI, IN RECEPIMENTO DELLE DIPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS 116/2020, E DELLA DELIBERAZIONE N. 09 DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE DEL 11/06/2021.
CC	18	25/06/2021	PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE
CC	35	19/11/2021	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. PRESA D'ATTO E DETERMINAZIONI.
CC	37	19/11/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
CC	6	28/02/2022	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
CC	11	21/04/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN VIDEOCONFERENZA
CC	12	21/04/2022	ESAME ED APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI".
CC	15	26/05/2022	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI
CC	18	26/05/2022	ESAME ED APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
CC	47	22/12/2022	ESAME ED APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI - TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
CC	5	28/02/2023	REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

GC	1	17/01/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO INFORMATICO
GC	44	03/09/2020	MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
GC	62	05/11/2020	MODIFICA REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
GC	78	23/12/2020	MODIFICA REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
GC	14	21/03/2023	ESAME ED APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI - ALLEGATI A) e B) - PROFILI, MANSIONI, REQUISITI PER L'ACCESSO E PROVE D'ESAME
GC	18	21/03/2023	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI DEL PERSONALE DIPENDENTE
GC	22	07/04/2023	MODIFICA AL REGOLAMENTO GENERALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
GC	33	26/06/2023	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - MODIFICHE RIGUARDANTI I CRITERI PER L'UTILIZZO DI GRADUATORIE CONCORSUALI DI ALTRI ENTI

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti

Relazione di fine mandato 2023

in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 17/11/2018 si approvano aliquote IMU per il 2019

Abitazioni principali e relative pertinenze (una per tipologia nelle categorie C06, C02, C07).	ESENTI
Aliquota per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili	7,60 per mille
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per i fabbricati classificati nelle categorie A1, A8, A9	4,00 per mille Detrazione € 50,00 per ogni figlio a carico, minore di 18 anni o 18 anni compiuti nell'anno d'imposta.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 24/11/2022 si approvano aliquote IMU per il 2023

TIPOLOGIA IMMOBILE	Aliquota Comune	Aliquota Stato	DETRAZIONE
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	0,60%	0%	Detrazione € 200,00
Abitazioni principali (categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	Esente	
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	0%	0,76%	
Aree edificabili	0,935%	0%	

Relazione di fine mandato 2023

Altri immobili (escluso gli immobili di Categoria C1)	0,935%	0%	
Terreni agricoli	Esente	Esente	
Unità abitativa concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta, che la occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente con relative pertinenze	0,935%	0%	Con abbattimento del 50% della base imponibile
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati (Beni Merce).	0,0%	0%	Esenti per legge dal 2022
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93	0,10%	0%	
Per gli immobili censiti nella categoria C1	0,760%	0%	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai mediate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

TASI ABITAZ. PRINCIPALI DI PROPRIETA' O DI DETENZIONE (AFFITTURIO RESIDENTE) AD ESCLUSINE CAT. A1, A8, A9	ESENTI
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per i fabbricati classificati nelle categorie A1, A8, A9	2,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili	1,75 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D e Cat. C1 in presenza di attività economiche	Esenti
Quota e aliquota Tasi su unità abitativa dato in locazione <u>ad esclusione delle Cat. D e C1</u>	70% - aliquota 1,75
Quota e aliquota Tasi a carico <u>dell'affittuario non residente</u> in unità abitativa non censita nelle categorie D e C1	30% - aliquota 1,75

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

ANNO 2019:

UTENZE DOMESTICHE ANNO 2019

Cat.	Descrizione	Componenti	Quota Fissa	Quota Var.
101	Residenziale	1	0,2332	88,5990
101	Residenziale	2	0,2721	206,7309
101	Residenziale	3	0,2998	265,7969
101	Residenziale	4	0,3220	324,8629
101	Residenziale	5	0,3443	428,2283
101	Residenziale	6	0,3609	502,0608
101	Residenziale	7	0,3609	502,0608
101	Residenziale	8	0,3609	502,0608
102	Non Residenziale	2	0,2721	206,7309
103	Non Residenziale	1	0,2332	88,5990
103	Non Residenziale	2	0,2721	206,7309
103	Non Residenziale	3	0,2998	265,7969
103	Non Residenziale	4	0,3220	324,8629
103	Non Residenziale	5	0,3443	428,2283

UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2019

Cat.	Descrizione		Q.Fissa	Q.Var.
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,0810	0,3999	
2	Campeggi, distributori carburanti		0,1695	0,8474
3	Stabilimenti Balneari		0,0962	0,4783
4	Esposizioni, autosaloni		0,0759	0,3845
5	Alberghi con ristoranti		0,2708	1,3519
6	Alberghi senza ristoranti		0,2024	1,0074
7	Case di cura e riposo		0,2531	1,2596
8	Uffici, agenzie e studi professionali		0,286	1,4303
9	Banche ed Istituti di credito		0,1468	0,7351
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri	0,2202	1,0935	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		0,2708	1,3534
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricis	0,1822	0,9074	
13	Carrozzeria, autoufficio, meccanico		0,2328	1,1611
14	Attività industriali, con capannoni di produzione		0,1088	0,5383
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici		0,1392	0,6921
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie		1,2248	6,1010
17	Bar, Caffè, Pasticceria			0,9211 4,5861
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentar	0,4454	2,2193	
19	Plurilicenze alimentari e/o miste		0,3897	1,9363
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		1,5335	7,6467
21	Discoteche, night club		0,2632	1,3165
22	Magazzini senza vendita diretta		0,1291	0,6459
23	Impianti sportivi		0,1923	0,9612
24	Banchi di mercato genere alimentari		0,1923	0,5383

ANNO 2023:

ALLEGATO (C)

Categoria	Utenze NON Domestiche	Quota Fissa (Mq)	Quota Variabile (Mq)
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2340	0,3539
2	Campeggi, distributori carburanti	0,4900	0,7501
3	Stabilimenti Balneari	0,2779	0,4234
4	Esposizioni, autosaloni	0,2194	0,3403
5	Alberghi con ristoranti	0,7826	1,1966
6	Alberghi senza ristoranti	0,5851	0,8916
7	Case di cura e riposo	0,7314	1,1149
8	Uffici, agenzie e studi professionali	0,8264	1,2660
9	Banche ed Istituti di credito	0,4242	0,6507
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,6363	0,9679
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,7826	1,1979
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,5266	0,8032
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	0,6729	1,0278
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,3145	0,4765
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,4023	0,6126
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,5398	5,4002
17	Bar, Caffè, Pasticceria	2,6622	4,0594
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,2872	1,9643
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,1263	1,7139
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,4321	6,7683
21	Discoteche, night club	0,7606	1,1653
22	Magazzini senza vendita diretta	0,3730	0,5717
23	Impianti sportivi	0,5558	0,8508
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,5558	0,4765

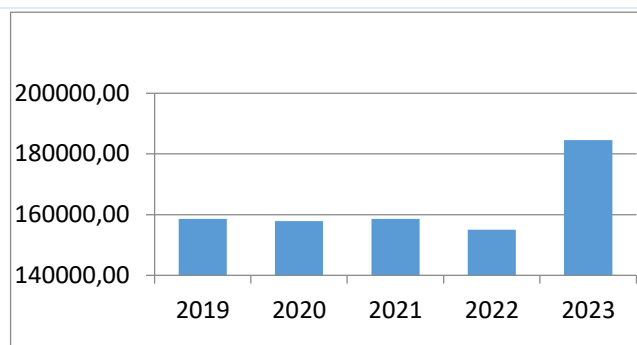
Categoria	UTENZE DOMESTICHE	Componenti	Quota Fissa (Mq)	Quota Variabile Unatantum
101	Residenziale	1	0,5540	66,3670
101	Residenziale	2	0,6464	154,8562
101	Residenziale	3	0,7123	199,1009
101	Residenziale	4	0,7651	243,3455
101	Residenziale	5	0,8179	320,7736
101	Residenziale	6	0,8574	376,0794
101	Residenziale	7	0,8574	376,0794
102	Non Residenziale	2	0,6464	154,8562
103	Non Residenziale	1	0,5540	66,3670
103	Non Residenziale	2	0,6464	154,8562
103	Non Residenziale	3	0,7123	199,1009
103	Non Residenziale	4	0,7651	243,3455

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	158.553,02	157.819,01	158.610,18	155.000,00	184.582,17



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Il comune di Cantalupa applica l'aliquota unica allo 0,6%, incrementandola nel corso del mandato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 22/12/2022 (invariata nella misura dell'0,4%, dall'anno 2002 e fino al 2022)

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Cantalupa come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.2 del 05/03/2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	1.972,08	2.804,46	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	5.742,15	10.481,84	5.800,00

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Comune di Cantalupa ha approvato l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 13/11/2017.

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi imposta di soggiorno	23.312,00	15.697,02	13.000,00	22.097,47	23.847,31

Attività amministrativa

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Cantalupa ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

ANNO 2020:

Fondo funzioni fondamentali: € 147.062,70

Relazione di fine mandato 2023

Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	13.890
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	13.890
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	2.672
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	338
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	7.063
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0

TOTALE: € 184.915,70

ANNO 2021:

Fondo funzioni fondamentali: € 169.619,98

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2021 Importo
Q) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
R) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	10.848
S) Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	14.766
T) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	6.278
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, del	0
V) Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 DI n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	1.802
X) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 DI n. 73/2021 - art. 22-ter DI n. 137/2020	0

TOTALE: € 203.313,98

ANNO 2022:

Fondo funzioni fondamentali: € 0,00

Relazione di fine mandato 2023

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2022 Importo
T) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- Incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, dell'11/10/2022)	0
V) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Incremento Fondo art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24, c.1, D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	0
W) Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C, 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	61.037
X) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 05/08/2022)	2.486

TOTALE: € 63.523,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Totale spese	112.683	131.282,00	68.851,00

<i>Certificazioni Covid. 19</i>			
<i>Annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Saldo complessivo</i>	-213.140	-164.824,00	-628,00
<i>Risorse non utilizzate vincolate in avanzo</i>	0,00	0,00	0,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A

questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'ultimo esercizio di mandato del Comune di Cantalupa sono di seguito riepilogati:

Relazione di fine mandato 2023

Voce	Cap	Art	Codice	Prq	CdR	CdRP	Descrizione	Competenza	Disponibile	Cassa	Disp. Cassa
160	4	1	01.02.1	0	1	0	Restituzione Contributo statale per assunzione Segretario	13.333,00	0,00	13.333,00	13.333,00
250	6	1	01.08.1	0	1	0	FONDI PNRR Investimento 1.2 - M1C1 abilitazione al CLC	77.897,00	0,00	77.897,00	77.897,00
250	6	2	01.08.1	0	1	0	FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *Misura 1.4.4 - SF	0,00	0,00	0,00	0,00
250	6	3	01.08.1	0	1	0	FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *Misura 1.4.3 - AF	0,00	0,00	0,00	0,00
250	6	4	01.08.1	0	1	0	FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *Misura 1.4.3 - Pa	0,00	0,00	0,00	0,00
250	6	5	01.08.1	0	1	0	FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *Misura 1.4.1 - M1	0,00	0,00	0,00	0,00
250	6	6	01.08.1	0	4	0	FONDI FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *Misura 1.	0,00	0,00	0,00	0,00
80	4	5	01.06.1	0	2	0	AFFIDAMENTO INCARICO SERVIZIO ASSISTENZA TEC	24.500,00	0,00	25.760,00	19.583,99
6130	2	7	01.05.2	0	2	0	MISSIONE 21 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2.	0,00	0,00	0,00	0,00
6460	6	2	01.08.2	0	1	0	Trasferimento FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *Mi	14.000,00	0,00	14.000,00	12.170,00
6460	6	3	01.08.2	0	1	0	Finanziamento FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *M	12.150,00	0,00	12.150,00	12.150,00
6460	6	4	01.08.2	0	1	0	Finanziamento FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *M	35.206,00	0,00	35.206,00	35.206,00
6460	6	5	01.08.2	0	1	0	Finanziamento FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *M	79.922,00	0,00	79.922,00	79.922,00
6460	6	6	01.08.2	0	1	0	Trasferimento FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 *Misu	23.147,00	0,00	23.147,00	21.195,00
6460	6	7	01.08.2	0	1	0	Trasferimento FONDI PNRR *Misura 1.3.1 -PIATTAFORMA	10.172,00	0,00	10.172,00	10.172,00
7830	2	4	06.01.2	0	3	0	MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2. (0,00	0,00	45.106,97	0,00
7830	2	8	06.01.2	0	2	0	MISSIONE 21 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2.	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
7880	5	1	06.01.2	0	2	0	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI TIRO CON L'ARCO F	1.156.054,41	0,00	1.157.220,72	807.473,59

Si evidenzia che i progetti PNRR sono soggetti a monitoraggio e rendicontazione secondo le linee guida RGS.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

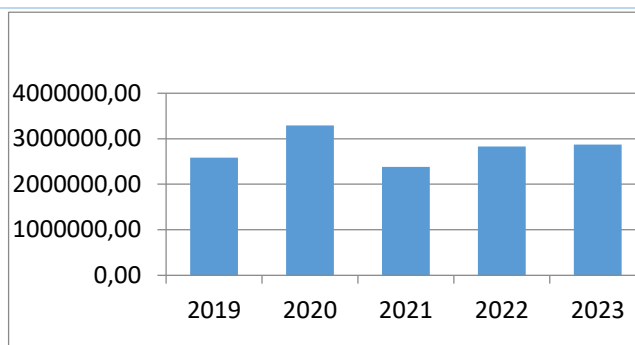
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo aggiornati al 23/02/2024

Spese	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.582.820,08	3.292.722,43	2.380.723,17	2.825.452,08	2.873.596,97
T1: Spese correnti	1.684.544,99	1.669.085,60	1.651.164,76	1.953.806,47	1.883.814,52
T2: Spese in c/capitale	680.458,23	1.367.799,50	455.158,40	640.894,28	656.000,62
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	217.816,86	255.837,33	274.400,01	230.751,33	333.781,83
TOTALE GENERALE SPESE	2.582.820,08	3.292.722,43	2.380.723,17	2.825.452,08	2.873.596,97



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

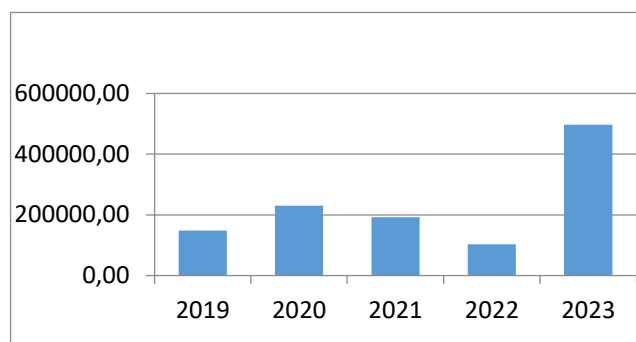
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	486.424,47	78.500,00	294.867,21	239.493,16	71.569,14
FPV per spese correnti	0,00	0,00	20.677,29	72.747,42	21.512,71
FPV per spese c/capitale	94.244,62	1.073.290,39	56.901,94	289.590,28	212.892,63
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.413.562,12	1.361.690,52	1.352.764,93	1.380.676,54	1.438.615,44
T2: Trasferimenti correnti	50.436,18	257.207,56	222.814,65	168.141,21	140.481,47
T3: Entrate extratributarie	383.748,37	224.729,59	312.722,55	344.865,34	683.398,83
T4: Entrate in c/capitale	1.158.338,70	348.490,45	400.239,97	435.896,60	594.699,90
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	3.006.085,37	2.192.118,12	2.288.542,10	2.329.579,69	2.857.195,64
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	217.816,86	255.837,33	274.400,01	230.751,33	333.781,83
Totale entrate dell'esercizio	3.223.902,23	2.447.955,45	2.562.942,11	2.560.331,02	3.190.977,47
Entrate complessive	3.804.571,32	3.599.745,84	2.935.388,55	3.162.161,88	3.496.951,95
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.684.544,99	1.669.085,60	1.651.164,76	1.953.806,47	1.883.814,52
FPV di parte corrente	0,00	20.677,29	72.747,42	21.512,71	20.103,07
T2: Spese in c/capitale	680.458,23	1.367.799,50	455.158,40	640.894,28	656.000,62
FPV c/capitale	1.073.290,39	56.901,94	289.590,28	212.892,63	106.595,65
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	3.438.293,61	3.114.464,33	2.468.660,86	2.829.106,09	2.666.513,86
T4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	217.816,86	255.837,33	274.400,01	230.751,33	333.781,83
Totale spese dell'esercizio	3.656.110,47	3.370.301,66	2.743.060,87	3.059.857,42	3.000.295,69
Spese complessive	3.656.110,47	3.370.301,66	2.743.060,87	3.059.857,42	3.000.295,69
Avanzo di competenza	148.460,85	229.444,18	192.327,68	102.304,46	496.656,26



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una

Relazione di fine mandato 2023

situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	907.879,14	541.301,76	513.662,65	721.318,94	622.320,15
Riscossioni totali	2.351.864,67	2.541.187,90	3.117.154,40	2.511.577,06	2.738.539,31
di cui in c/residui	271.085,15	309.257,02	1.000.044,26	340.491,34	368.298,73
in c/competenza	2.080.779,52	2.231.930,88	2.117.110,14	2.171.085,72	2.370.240,58
Pagamenti totali	2.718.442,05	2.568.827,01	2.909.498,11	2.610.575,85	2.974.825,16
di cui in c/residui	542.843,01	379.502,15	1.071.821,76	500.003,33	712.507,46
in c/competenza	2.175.599,04	2.189.324,86	1.837.676,35	2.110.572,52	2.262.317,70
Saldo di cassa al 31 dicembre	541.301,76	513.662,65	721.318,94	622.320,15	386.034,30
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	541.301,76	513.662,65	721.318,94	622.320,15	386.034,30
Residui attivi	1.168.553,34	1.071.904,88	504.508,96	559.797,77	979.547,60
di cui da esercizi precedenti	25.430,63	855.880,31	58.676,99	170.552,47	158.810,71
di nuova formazione	1.143.122,71	216.024,57	445.831,97	389.245,30	820.736,89
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	456.564,71	1.150.425,52	598.490,20	808.641,01	693.839,08
di cui da esercizi precedenti	49.343,67	47.027,95	55.443,38	93.761,45	82.559,81
di nuova formazione	407.221,04	1.103.397,57	543.046,82	714.879,56	611.279,27
FPV per spese correnti	0,00	20.677,29	72.747,42	21.512,71	20.103,07
FPV per spese in c/capitale	1.073.290,39	56.901,94	289.590,28	212.892,63	106.595,65
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	180.000,00	357.562,78	265.000,00	139.071,57	545.044,10
Parte accantonata	20.000,00	31.695,57	27.850,36	31.320,43	86.566,20
Fondo crediti dubbia esigib.	16.361,78	28.429,47	24.506,84	24.520,43	49.012,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

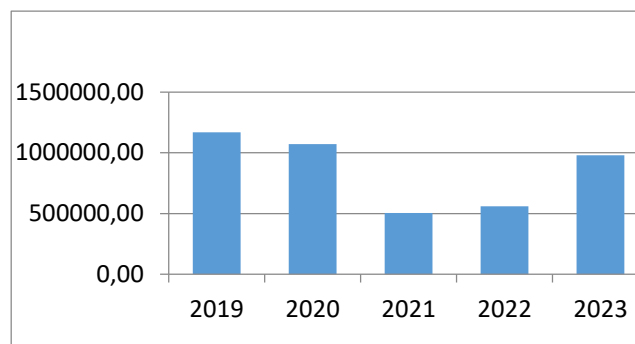
Relazione di fine mandato 2023

Fondo contenzioso	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.500,00	10.000,00
Altri accantonamenti	2.638,22	2.266,10	2.343,52	3.300,00	27.553,71
Parte vincolata	0,00	0,00	10.129,87	8.905,15	390.795,96
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	0,00	8.905,15	19.799,74
da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	23.723,22
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	244.000,00
altri vincoli	0,00	0,00	10.129,87	0,00	103.273,00
Parte destin. a investimenti	0,00	10.867,21	2.019,77	9.849,62	4.703,91
Parte disponibile	160.000,00	315.000,00	225.000,00	88.996,37	62.978,03

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	299.164,88	1.168.553,34	1.071.904,88	504.508,96	559.797,77
Riscossioni c/residui	271.085,15	309.257,02	1.000.044,26	340.491,34	368.298,73
% riscossioni c/residui	90,61	26,46	93,30	67,49	65,79
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-2.649,10	-3.416,01	-13.183,63	6.534,85	-32.688,33
Totale residui da esercizi precedenti	25.430,63	855.880,31	58.676,99	170.552,47	158.810,71
Residui di nuova formazione	1.143.122,71	216.024,57	445.831,97	389.245,30	820.736,89
Totale dei residui da riportare	1.168.553,34	1.071.904,88	504.508,96	559.797,77	979.547,60

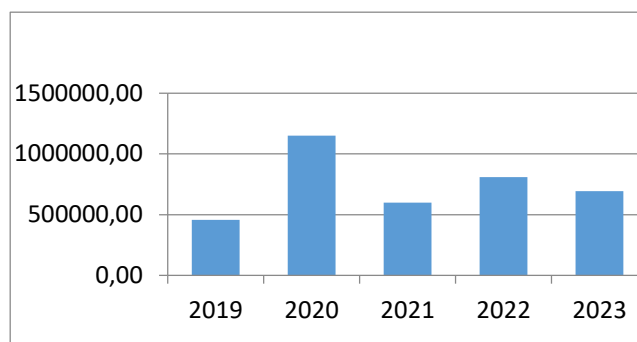


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

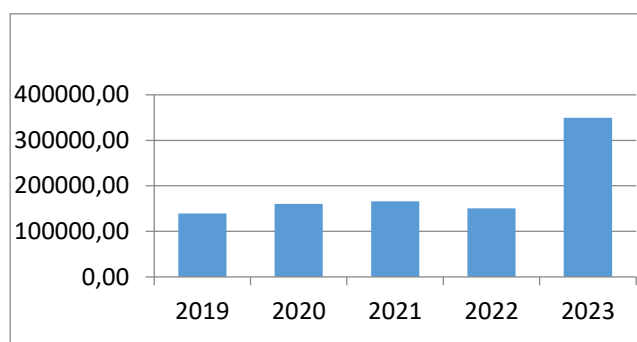
<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Relazione di fine mandato 2023

Residui al 1° gennaio	612.799,40	456.564,71	1.150.425,52	598.490,20	808.641,01
Pagamenti c/residui	542.843,01	379.502,15	1.071.821,76	500.003,33	712.507,46
% pagamenti c/residui	88,58	83,12	93,17	83,54	88,11
Residui eliminati	-20.612,72	-30.034,61	-23.160,38	-4.725,42	-13.573,74
Totale residui da esercizi precedenti	49.343,67	47.027,95	55.443,38	93.761,45	82.559,81
Residui di nuova formazione	407.221,04	1.103.397,57	543.046,82	714.879,56	611.279,27
Totale residui da riportare	456.564,71	1.150.425,52	598.490,20	808.641,01	693.839,08



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	7,74	10,08	9,98	8,71	16,48
Residui attivi titolo I e III	139.086,83	159.981,70	166.171,37	150.371,41	349.678,23
Accertamenti correnti titoli I e III	1.797.310,49	1.586.420,11	1.665.487,48	1.725.541,88	2.122.014,27



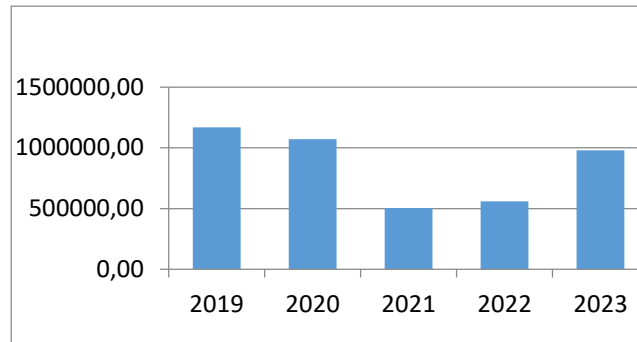
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

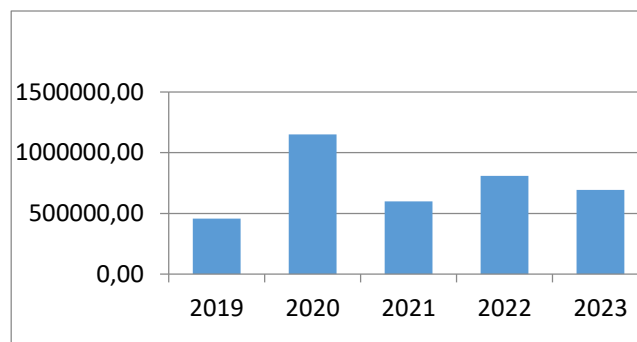
Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.190,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	1.190,00	7.738,49
3 anni precedenti	0,00	0,00	13.294,34	14.388,49	9.656,80
2 anni precedenti	0,00	13.538,15	18.068,99	14.266,68	88.596,29
Anno precedente	25.430,63	842.342,16	27.313,66	140.707,30	51.629,13
Residui da competenza	1.143.122,71	216.024,57	445.831,97	389.245,30	820.736,89
Totale residui al 31-12	1.168.553,34	1.071.904,88	504.508,96	559.797,77	979.547,60



<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	616,00	849,89	1.599,89
5 anni precedenti	0,00	616,00	233,89	750,00	4.500,00
4 anni precedenti	616,00	233,89	750,00	4.500,00	5.320,87
3 anni precedenti	233,89	4.109,56	4.500,00	5.320,87	2.906,34
2 anni precedenti	17.884,81	4.500,00	6.085,87	10.558,20	16.209,44
Anno precedente	30.608,97	37.568,50	43.257,62	71.782,49	52.023,27
Residui da competenza	407.221,04	1.103.397,57	543.046,82	714.879,56	611.279,27
Totale residui al 31-12	456.564,71	1.150.425,52	598.490,20	808.641,01	693.839,08



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

Relazione di fine mandato 2023

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	161.635,52	152.998,70	0,00	0,00	161.635,52	8.636,82	59.291,08	67.927,90
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	34.581,32	16.643,61	0,00	2.577,71	32.003,61	15.360,00	1.500,00	16.860,00
Titolo 3 - Extratributarie	73.328,79	73.084,98	0,00	0,00	73.328,79	243,81	70.915,12	71.158,93
Parziale titoli 1+2+3	269.545,63	242.727,29	0,00	2.577,71	266.967,92	24.240,63	131.706,20	155.946,83
Titolo 4 - In conto capitale	23.816,87	23.816,87	0,00	0,00	23.816,87	0,00	993.643,25	993.643,25
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.802,38	4.540,99	0,00	71,39	5.730,99	1.190,00	17.773,26	18.963,26
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	299.164,88	271.085,15	0,00	2.649,10	296.515,78	25.430,63	1.143.122,71	1.168.553,34

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	377.503,40	329.131,03	16.229,70	361.273,70	32.142,67	327.728,05	359.870,72
Titolo 2 - In conto capitale	232.502,79	211.534,77	4.383,02	228.119,77	16.585,00	77.693,13	94.278,13
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	2.793,21	2.177,21	0,00	2.793,21	616,00	1.799,86	2.415,86
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	612.799,40	542.843,01	20.612,72	592.186,68	49.343,67	407.221,04	456.564,71

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	92.380,14	90.434,72	0,00	0,00	92.380,14	1.945,42	203.600,53	205.545,95
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	37.009,31	36.068,63	0,00	0,00	37.009,31	940,68	27.171,34	28.112,02
Titolo 3 - Extratributarie	57.991,27	27.194,29	0,00	3.067,53	54.923,74	27.729,45	116.402,83	144.132,28
Parziale titoli 1+2+3	187.380,72	153.697,64	0,00	3.067,53	184.313,19	30.615,55	347.174,70	377.790,25
Titolo 4 - In conto capitale	347.274,82	214.601,09	0,00	5.668,57	341.606,25	127.005,16	473.562,19	600.567,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	25.142,23	0,00	0,00	23.952,23	1.190,00	1.190,00	0,00	1.190,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	559.797,77	368.298,73	0,00	32.688,33	527.109,44	158.810,71	820.736,89	979.547,60

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	485.484,30	412.704,49	9.920,61	475.563,69	62.859,20	443.991,51	506.850,71
Titolo 2 - In conto capitale	319.988,82	299.802,97	2.101,24	317.887,58	18.084,61	166.287,76	184.372,37
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per	3.167,89	0,00	1.551,89	1.616,00	1.616,00	1.000,00	2.616,00

Relazione di fine mandato 2023

servizi per conto terzi							
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	808.641,01	712.507,46	13.573,74	795.067,27	82.559,81	611.279,27	693.839,08

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Cantalupa ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIA		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	20.677,29	72.747,42	21.512,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.847.746,67	1.843.627,67	1.888.302,13	1.893.683,09	2.262.495,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.684.544,99	1.669.085,60	1.651.164,76	1.953.806,47	1.883.814,52
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	20.677,29	72.747,42	21.512,71	20.103,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		163.201,68	153.864,78	185.067,24	-8.888,67	380.090,86
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	101.343,52	723,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	261.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		163.201,68	153.864,78	185.067,24	92.454,85	119.814,01
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	2.513,59	46.545,77
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	8.905,15	18.723,22
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		163.201,68	153.864,78	185.067,24	81.036,11	54.545,02
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	20.000,00	11.695,57	0,00	3.300,00	8.700,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		143.201,68	142.169,21	185.067,24	77.736,11	45.845,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	486.424,47	78.500,00	294.867,21	138.149,64	70.845,99
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	94.244,62	1.073.290,39	56.901,94	289.590,28	212.892,63
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.158.338,70	348.490,45	400.239,97	435.896,60	594.699,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	261.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	680.458,23	1.367.799,50	455.158,40	640.894,28	656.000,62
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.073.290,39	56.901,94	289.590,28	212.892,63	106.595,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		-14.740,83	75.579,40	7.260,44	9.849,61	376.842,25
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	372.072,74
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-14.740,83	75.579,40	7.260,44	9.849,61	4.769,51
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-14.740,83	75.579,40	7.260,44	9.849,61	4.769,51
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

attività finanziarie						
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		148.460,85	229.444,18	192.327,68	102.304,46	496.656,26
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	0,00	2.513,59	46.545,77
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	0,00	8.905,15	390.795,96
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		148.460,85	229.444,18	192.327,68	90.885,72	59.314,53
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		20.000,00	11.695,57	0,00	3.300,00	8.700,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		128.460,85	217.748,61	192.327,68	87.585,72	50.614,53
O1) Risultato di competenza di parte corrente		163.201,68	153.864,78	185.067,24	92.454,85	119.814,01
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	101.343,52	723,15
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	2.513,59	46.545,77
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	20.000,00	11.695,57	0,00	3.300,00	8.700,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	8.905,15	18.723,22
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		143.201,68	142.169,21	185.067,24	-23.607,41	45.121,87

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Cantalupa ha intrapreso una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Cantalupa.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui.

Il Comune di Cantalupa ha estinto tutti i mutui contratti.
All'inizio del mandato il Comune non aveva debiti da finanziamenti
Nel corso del mandato non sono stati accessi nuovi mutui.

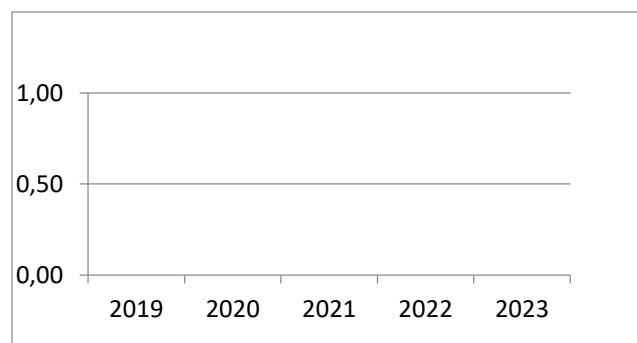
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione

di mutui.

Durante il quadriennio 2019/2023 l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.805.098,65	1.843.467,05	1.847.746,67	1.843.627,67	1.888.302,13
% su Entrate Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	68,32	34,16	29.346,84	22.318,61	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	457,50	274,50	91,50	1.293,20	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	228,75	137,25	45,75	0,00	0,00
	9	Altre	7.621,98	22.732,50	16.451,23	12.048,74	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	8.376,55	23.178,41	45.935,32	35.660,55	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	3.217.904,04	3.365.726,04	3.635.302,44	3.825.997,70	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	247.095,59	239.329,33	231.563,07	401.853,68	0,00
	1.3	Infrastrutture	2.942.292,50	3.099.041,92	3.377.545,74	3.399.111,55	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	28.515,95	27.354,79	26.193,63	25.032,47	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	11.804.758,94	11.773.434,94	13.012.367,25	12.754.715,96	0,00
	2.1	Terreni	527.983,70	529.872,86	609.740,06	609.740,06	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	11.178.458,82	11.150.322,02	12.311.455,09	12.054.467,97	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	7.920,85	11.469,22	0,00	857,76	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	67.912,37	63.770,76	46.856,08	53.376,21	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	7.040,00	3.512,00	0,00	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.330,96	7.290,98	12.158,51	8.447,05	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.7	Mobili e arredi	11.112,24	7.197,10	32.157,51	27.826,91	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	353.795,15	631.060,03	3.359,56	10.411,78	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		15.376.458,13	15.770.221,01	16.651.029,25	16.591.125,44	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	1.940.513,20	1.950.676,52	2.026.441,56	2.051.453,43	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	1.877.782,91	1.898.828,23	1.929.021,54	1.979.348,02	0,00
	c altri soggetti	62.730,29	51.848,29	97.420,02	72.105,41	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.940.513,20	1.950.676,52	2.026.441,56	2.051.453,43	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		17.325.347,88	17.744.075,94	18.723.406,13	18.678.239,42	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	54.521,16	93.171,69	88.951,89	94.928,82	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	54.521,16	82.659,78	73.183,73	94.928,82	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	10.511,91	15.768,16	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	953.962,29	891.383,88	238.538,47	209.334,99	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	952.462,29	891.383,88	238.538,47	180.966,49	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	1.500,00	0,00	0,00	28.368,50	0,00
3	Verso clienti ed utenti	56.405,18	56.604,91	51.424,81	38.894,89	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	4	Altri Crediti	87.302,93	20.638,93	102.933,95	200.091,64	0,00
		a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c altri	87.302,93	20.638,93	102.933,95	200.091,64	0,00
Totale crediti			1.152.191,56	1.061.799,41	481.849,12	543.250,34	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	541.301,76	513.662,65	721.318,94	622.320,15	0,00
		a Istituto tesoriere	541.301,76	513.662,65	721.318,94	622.320,15	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			541.301,76	513.662,65	721.318,94	622.320,15	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			1.693.493,32	1.575.462,06	1.203.168,06	1.165.570,49	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			19.018.841,20	19.319.538,00	19.926.574,19	19.843.809,91	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	52.298,84	52.298,84	52.298,84	52.298,84	0,00
II	Riserve	17.453.896,30	17.698.875,55	18.020.070,24	17.838.968,38	0,00
	b da capitale	113.830,41	122.041,21	163.032,33	514.090,25	0,00
	c da permessi di costruire	2.317.587,58	2.373.027,47	856.703,83	650.590,10	0,00
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	14.920.488,75	15.040.173,95	16.556.497,59	16.500.617,51	0,00
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	443.836,49	173.670,52	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	61.643,36	-247.728,50	-145.098,90	-522.231,12	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	101.989,56	163.632,92	-84.095,58	0,00	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			17.567.838,50	17.503.445,89	17.843.174,60	17.369.036,10	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	0,00	3.266,10	3.343,52	6.800,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			0,00	3.266,10	3.343,52	6.800,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Debiti verso fornitori	210.097,57	265.565,21	242.534,28	262.489,25	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	38.751,39	86.067,79	104.804,25	90.974,59	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	24.291,72	47.711,67	80.363,72	86.780,25	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	14.459,67	38.356,12	24.440,53	4.194,34	0,00
5		Altri debiti	113.437,62	120.805,96	113.388,18	135.188,35	0,00
	a	tributari	12.040,33	3.470,07	37.596,55	37.141,79	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.000,00	3.620,73	158,07	109,75	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	97.397,29	113.715,16	75.633,56	97.936,81	0,00
TOTALE DEBITI (D)			362.286,58	472.438,96	460.726,71	488.652,19	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	21.512,71	0,00
II		Risconti passivi	1.088.716,12	1.340.387,05	1.619.329,36	1.957.808,91	0,00
1		Contributi agli investimenti	1.049.543,69	1.290.536,75	1.558.397,76	1.827.885,86	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	1.049.543,69	1.230.576,65	1.496.557,77	1.758.201,07	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	59.960,10	61.839,99	69.684,79	0,00
2		Concessioni pluriennali	39.172,43	49.850,30	60.931,60	129.923,05	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			1.088.716,12	1.340.387,05	1.619.329,36	1.979.321,62	0,00

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		19.018.841,20	19.319.538,00	19.926.574,19	19.843.809,91	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	1.073.290,39	77.579,23	289.590,28	377.317,63	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.073.290,39	77.579,23	289.590,28	377.317,63	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico		2019	2020	2021	2022	2023
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.099.281,43	1.055.690,52	1.057.764,93	1.069.133,48	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	314.280,69	306.000,00	295.000,00	311.543,06	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	172.031,38	290.080,66	263.732,49	229.655,84	0,00
	a di cui trasferimenti correnti	50.436,18	257.207,56	222.814,65	168.141,21	0,00
	b quota annuale contributi agli investimenti	25.407,00	32.873,10	40.917,84	58.205,65	0,00
	c contributi agli investimenti	96.188,20	0,00	0,00	3.308,98	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	259.959,97	150.594,62	197.237,00	243.719,03	0,00
	a proventi derivanti dalla gestione dei beni	155.589,21	75.259,35	84.166,25	131.540,21	0,00
	b ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	104.370,76	75.335,27	113.070,75	112.178,82	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	125.028,33	75.606,75	100.937,04	102.580,42	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.970.581,80	1.877.972,55	1.914.671,46	1.956.631,83	0,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	53.358,86	90.599,05	95.888,56	110.115,73	0,00
10	Prestazioni di servizi	967.404,39	870.127,39	910.628,17	1.208.975,29	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	277.207,47	239.223,18	210.642,71	206.449,27	0,00
	a Trasferimenti correnti	203.508,47	239.223,18	210.642,71	206.449,27	0,00
	b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	73.699,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13		Personale	270.217,37	256.456,77	238.933,60	270.317,84	0,00
14		Ammortamenti e svalutazioni	491.329,19	471.501,83	456.627,93	516.979,61	0,00
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	6.479,63	6.460,61	12.384,25	11.738,77	0,00
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	484.849,56	465.041,22	444.243,68	505.227,25	0,00
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	0,00	13,59	0,00
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16		Accantonamenti per rischi	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
17		Altri accantonamenti	2.786,25	14.333,79	77,42	3.456,48	0,00
18		Oneri diversi di gestione	192.299,27	174.032,56	169.579,62	152.974,21	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)			2.254.602,80	2.117.274,57	2.082.378,01	2.469.268,43	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			-284.021,00	-239.302,02	-167.706,55	-512.636,60	0,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
<i>Proventi finanziari</i>							
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20		Altri proventi finanziari	0,24	0,35	0,21	0,27	0,00
Totale proventi finanziari			0,24	0,35	0,21	0,27	0,00
<i>Oneri finanziari</i>							
21		Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)			0,24	0,35	0,21	0,27	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23		Svalutazioni	0,00	10.882,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)			0,00	-10.882,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
24		Proventi straordinari	360.872,19	33.225,82	57.884,89	24.564,52	0,00
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	281.032,73	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	16.229,70	26.191,42	22.314,05	15.151,40	0,00
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	16.470,84	2.313,12	0,00
	e	Altri proventi straordinari	63.609,76	7.034,40	19.100,00	7.100,00	0,00
Totale proventi straordinari			360.872,19	33.225,82	57.884,89	24.564,52	0,00
25		Oneri straordinari	14.723,45	14.744,84	19.448,05	15.263,71	0,00
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze	2.649,10	7.016,35	13.580,86	9.146,10	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	dell'attivo					
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	1.497,54	218,07	0,00
d	Altri oneri straordinari	12.074,35	7.728,49	4.369,65	5.899,54	0,00
	Totale oneri straordinari	14.723,45	14.744,84	19.448,05	15.263,71	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	346.148,74	18.480,98	38.436,84	9.300,81	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	62.127,98	-231.702,69	-129.269,50	-503.335,52	0,00
26	Imposte	484,62	16.025,81	15.829,40	18.895,60	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	61.643,36	-247.728,50	-145.098,90	-522.231,12	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

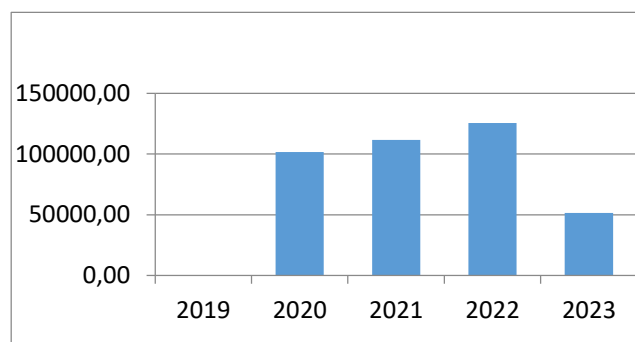
Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	1.684.544,99	1.669.085,60	1.651.164,76	1.953.806,47	1.883.814,52
Quota non ricorrente	0,00	101.679,46	111.652,53	125.388,60	51.369,58
Spesa ricorrente	1.684.544,99	1.567.406,14	1.539.512,23	1.828.417,87	1.832.444,94



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Relazione di fine mandato 2023

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

<i>Attività razionalizzate o in corso di razionalizzazione</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese telefoniche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa strumentali	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese gestione auto ed automezzi	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese dotazioni informatiche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

<i>Attività oggetto di ristrutturazione e/o razionalizzazione</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Servizi re-internalizzati	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi esternalizzati	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi ristrutturati a livello organizzativo	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi oggetto di razionalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione attiva dell'indebitamento	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione e revisione della fiscalità passiva	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica edifici	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica impianti	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Non risultano rintracciate politiche di spending review deliberate. Si invita a valutare se integrare le analisi sulla base delle codifiche siope che si riportano in allegato

Relazione di fine mandato 2023

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

<i>Attività oggetto di razionalizzazione</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Interventi ristrutturazione amministrativa	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi semplificazione e digitalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi riduzione costi della politica	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi costi di funzionamento della struttura	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi di revisione appalti di servizio	Breve descrizione attività:				

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si riportano di seguito i dati collegati a giacenze di cassa e tempi medi di pagamento delle fatture

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	907.879,14	541.301,76	513.622,65	7 31.318,94	622.320,15
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	0	-19	-22	-17	-21	-21

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Denominazione partecipazione	Quota di partecipazione	Natura della partecipazione ed attività
ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.	2,609	Produzione di servizi di interesse generale, in particolare completa gestione dell'attività di vendita di gas naturale
ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI S.R.L.	2,609	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività, in particolare servizio gestione calore degli immobili comunali
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	2,609	Gestione di servizi pubblici locali, in particolare: - gestione del servizio idrico integrato (approvvigionamento e distribuzione dell'acqua; progettazione, costruzione e gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione); - progettazione e realizzazione d'impianti e gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto,

Relazione di fine mandato 2023

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. IN ALTERNATIVA SMA TORINO S.P.A. OVVERO SMAT S.P.A.	0,00006	smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
CONSORZIO ACEA PINEROLESE\	1,70	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente

Considerazioni finali e conclusioni

Dalla relazione emerge che il programma presentato nel 2019 è stato sostanzialmente realizzato ed, in alcuni settori, largamente superato.

Non tutti i problemi del nostro Paese sono stati risolti, non tutti i problemi risolti lo sono stati nel modo più confacente.

L'Amministrazione uscente, consapevole dei propri limiti e dei propri errori, è comunque convinta di aver lavorato onestamente al servizio del Paese.

Doverosi i ringraziamenti al Consiglio ed alla Giunta Comunali, al personale ed ai tanti volontari che, con il loro impegno e la loro dedizione, aiutano il Paese.

Auguri sinceri al Paese di ulteriori positivi, equilibrati sviluppi.

Cantalupa (***) *da compilare manualmente*), li 25/03/2024

IL SINDACO
BELLO Giustino
(Firmato Digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Torino (***) *da compilare manualmente*), li 27/03/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Dott. GERBINO Amedeo
(Firmato digitalmente)

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa